

pagina 6

Torino Cronaca

Domenica, 6 marzo 2022 la Repubblica

**La pandemia cambia i ritmi però i prezzi sono stabili**  
Per le baby sitter in arrivo la novità dell'assegno unico

di Cristina Palazzo

La pandemia marca le differenze tra i collaboratori domestici. Per colf e badanti cresce la domanda: in Piemonte dal 2019 ai primi mesi del 2022 è aumentata fino al 20 per cento, grazie all'input al lavoro regolare dato sia dalle restrizioni imposte dal lockdown che dalla sanatoria. In controtendenza invece gli effetti del Covid sulle tate, anche a causa dei tanti genitori che lavorano in smart working o, peggio, sono stati lasciati a casa dal lavoro e non riescono più a sostenere la spesa. Per loro uno spiraglio può essere l'assegno unico, un potenziale volano per le babysitter, per cui le richieste oggi almeno a Torino sono calate di circa il 15 per cento.

È la fotografia dell'evoluzione del mercato dei lavoratori domestici, o almeno del lato emerso del settore, che dà voce alle 72mila persone che in Piemonte si occupano della cura di case, bambini e anziani. Ma le stime indicano che nella regione oltre il 50 per cento tra colf, badanti e baby sitter siano irregolari. «Fuori dalla nostra Regione, spostandosi verso Sud, il dato delle stime seppur non ufficiali sugli irregolari sale fino al 60 per cento. Siamo meno esposti sul profilo dell'irregolarità ma a essere colpiti sono soprattutto lavoratori con orari ridotti», spiega l'avvocato Alfredo Savia, presidente di Nuova Collaborazione, associazione che riunisce i datori di lavoro nel settore, operativa da 52 anni, e della Fidaldo, la Federazione delle Associazioni dei Datori di lavoro domestici.

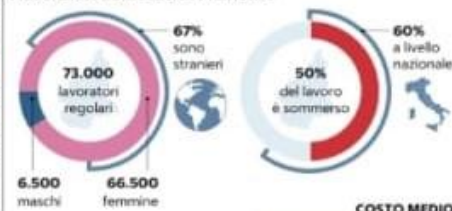
Parliamo di cifre e di tariffe. Ci sono degli standard da rispettare dettati dal contratto nazionale. L'ultimo accordo per i collaboratori domestici è stato firmato a settembre del 2020, mentre ogni anno si rivalutano i parametri minimi divisi per categoria sotto i quali non si scende. «Ma le tariffe - chiarisce Savia - sono concordate dal rapporto domanda-offerta: per una badante convivente non è raro che una famiglia scelga di pagare 1.200 o 1.300 euro, quindi oltre la retribuzione minima di mille euro circa». Per le badanti però il problema è l'offerta: sono sempre meno le persone che scelgono di convivere con l'assistito «tra gli italiani e anche tra gli stranieri, molti sono di seconda generazione e preferiscono vivere in famiglia». I lavoratori stranieri sono 49.498 sui



LAVORI DOMESTICI

## Cresce la domanda per colf e badanti ma senza inflazione

I lavoratori domestici in Piemonte



AUMENTO DELLA DOMANDA

Primi mesi del 2022 rispetto al 2019



Fonte: Inps, Associazione Nuova Collaborazione

COSTO MEDIO



**Il Lavoro in casa**

Secondo le associazioni in calo la domanda di baby sitter: arriva l'assegno unico

72mila. Nel 2018 la maggior parte arrivava dalla Romania (33,2%), seguivano l'Ucraina (5,9%) e il Perù (5,6%). Per una colf non convivente, invece, il minimo da tabella è 6,03 euro per ora, ma a Torino vista la domanda è difficile si scenda sotto gli 8 euro, con picchi anche oltre i 10 euro che rischiano di inflazionare il mercato. «Ma sono casi rari, finora non abbiamo notato reale inflazione - precisa Savia -». Notiamo invece che resta stabile la cifra che le famiglie sono disposte a pagare, a cui vanno aggiunti i contributi trimestrali all'Inps.

C'è l'offerta ma non sempre la domanda. Invece, per le baby sitter, il prezzo medio del mercato a Torino è in linea con le città del Nord: si parla di circa 10 euro per prestazioni con orari ridotti, ben oltre i 6,40 imposti dal tabellario che però può essere un punto di riferimento per collaborazioni fisse e con persone con poca esperienza. La speranza condivisa con Assindatcolf è che un respiro possa arrivare dall'Assegno unico per i figli a carico. Proprio Assindatcolf ha promosso uno studio che calcola come una famiglia con entrambi i genitori lavoratori e due figli minori di 6 anni, che però abbia un'attestazione Iscc sotto i 25mila euro, potrebbe coprire con l'assegno (pari a 300 euro) una tata per circa 9 ore a settimana, 12 ore con una attestazione Iscc fino a 15mila euro. Anche se c'è un'allerta sui possibili abusi, non essendo previsto un meccanismo di tracciabilità «C'è il rischio che queste risorse vadano ad alimentare gli irregolari», sottolinea il presidente di Assindatcolf, Andrea Zini.

ASSOCIAZIONE INPS

Asti, raggirata anche Irene Pivetti

### Covid, accusato di truffa era nascosto in una sauna

Era nascosto in una specie di bunker, nell'interland di Milano, Paolo Vincenzo Malvini, il 55enne al centro dell'inchiesta della Guardia di finanza di Asti sulla truffa da venti milioni di euro sui fondi Covid che nelle scorse settimane ha portato a dieci arresti. Latitante da un mese, viveva in un seminterrato, a cui si poteva accedere da una sauna attraverso un meccanismo abilmente occultato e azionabile solo dall'interno. Nel piccolo locale, l'uomo aveva allestito anche una sorta di la-

boratorio per la produzione di documenti di identità e fidejussioni false. Arrestato e condotto nel carcere di Asti, gli inquirenti lo considerano il regista di un vera e propria associazione per delinquere. Un uomo che, può vantare «indiscutibili doti di falsario». La banda è accusata di avere ottenuto prestiti e finanziamenti come Fondo di garanzia Covid e di truffare per 20 milioni la società dell'ex presidente della Camera Irene Pivetti sull'acquisto di una grossa partita di mascherine.



In piazza Per diritti e ricerca

La manifestazione per la ricerca

### "Just the Woman I am" Oggi la corsa delle donne

È il giorno di "Just the Woman I am": oggi si corre la nona edizione della corsa-camminata dedicata a ricerca e parità di genere. Nel rispetto delle norme anti-Covid, sarà possibile percorrere i 5 chilometri scegliendo in autonomia il luogo di svolgimento e il percorso, domani dalle 7 alle 20; condividendo poi l'esperienza sul sito [jtwia.org](http://jtwia.org) e sui social. La versione virtuale dell'evento non frena la voglia di farsi vedere, e sentire: tant'è vero che le persone che hanno scelto di esserci so-

no oltre 16mila, cui si aggiungono 17 Centri universitari sportivi coinvolti e 210 team iscritti da tutta Italia.

Non solo: in piazza San Carlo è aperto il villaggio della prevenzione che mette a disposizione della collettività le eccellenze della Sanità italiana, a partire dalla Città della Salute di Torino e dalla Asl. Dalle 9,30 alle 18,30 di oggi, ci sarà la possibilità di effettuare visite preventive gratuite, con l'obiettivo di promuovere in modo concreto la prevenzione.